	<p align="center">DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI</p> <p align="center">Direttore: ff. Dr. Francesco Fabiani</p> <p align="center">U.O.S.D. di Radiologia Vascolare e Interventistica</p> <p align="center">Responsabile: Dr. EDOARDO G. PUGLIELLI</p>	<p>Nota Informativa: RIV <u>13</u> Revisione 00 del 01/09/2015 Pagina 1 di 3</p>
---	---	--

INFORMAZIONI MEDICHE PER LA PROCEDURA DI ANGIOGRAFIA PER L'EMBOLIZZAZIONE PRE-CHIRURGICA DELLE LESIONI VASCOLARI

Gentile Signore/a,


Lei dovrà essere sottoposto/a ad una procedura di angiografia terapeutica per la patologia indicata nell'allegato modulo di acquisizione del consenso.

Tale procedura prevede l'esecuzione, durante un esame angiografico, di adeguate manovre endovascolari che, con l'ausilio di specifici dispositivi e/o farmaci, hanno come scopo quello di cercare di realizzare un trattamento terapeutico per la patologia in esame.

Ciascuna di queste manovre verrà eseguita in anestesia generale, al fine di evitare piccoli movimenti involontari che potrebbero inficiare l'esito della procedura e controllare accuratamente tutti i parametri vitali.

Le possibilità terapeutiche che Le proponiamo sono rappresentate da embolizzazione con deafferentazione della lesione. Qualora non si potesse procedere al trattamento endovascolare (morfologia della sacca, vasospasmo, rottura della sacca con ematoma intraparenchimale), ci riserviamo di modificare il trattamento da endovascolare al chirurgico, in accordo con i colleghi dell'U.O. di provenienza, che comunque assicurano la loro assistenza per tutta la durata della procedura endovascolare.

L'embolizzazione di un'anomala comunicazione tra il sistema arterioso e venoso (malformazione artero-venosa, fistola durale) o di una patologia espansiva del cranio e/o del midollo, consiste nella somministrazione per via intra-arteriosa di micro-particelle non riassorbibili, che hanno il compito di ridurre la vascolarizzazione della lesione in esame.

	<p align="center">DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI</p> <p align="center">Direttore: ff. Dr. Francesco Fabiani</p> <p align="center">U.O.S.D. di Radiologia Vascolare e Interventistica</p> <p align="center">Responsabile: Dr. EDOARDO G. PUGLIELLI</p>	<p>Nota Informativa: RIV <u>06</u> Revisione 01 del 01/09/2015 Pagina 2 di 3</p>
---	---	--

Durante la procedura potrà essere necessario somministrare un farmaco (eparina o simile) che ha lo scopo di ridurre la capacità di coagulazione del sangue, al fine di impedire la formazione di piccoli coaguli nei vasi cerebrali; la complicità di tale farmaco è rappresentata dalla comparsa di sanguinamento nel cervello o in altri organi.

Le complicanze per tali procedure, riportate in letteratura, sono di circa il 4,7 % e comprendono l'incompleto riempimento della sacca, con sviluppo di lobulazioni, il possibile sanguinamento e la dislocazione delle spirali. Il tasso di morbidità post-procedurale è di circa il 6,8%, quello di mortalità peri-procedurale è di circa il 2,2%.

Le complicanze procedurali sono rappresentate da: vasospasmo (32%), embolizzazione cerebrale (2,3%), perforazione (2,3%), occlusione dei vasi parentali (2,2%), migrazione dell'embolizzante (0,4%), dissezione arteriosa (0,4%), comparsa di effetto massa (0,1%).

Al termine della procedura potrà essere eseguito un esame TAC di controllo e, se le condizioni cliniche lo richiederanno, Lei verrà trasferito/a nell'U.O. di Anestesia e Rianimazione del nostro P.O.

Qualora fosse necessario posizionare uno stent vascolare Lei dovrà attenersi scrupolosamente alla terapia antiaggregante che Le verrà illustrata all'atto della dimissione ospedaliera e che, comunque, verrà iniziata subito dopo il rilascio del dispositivo durante la procedura.

Per ulteriori informazioni può consultare il sito: <http://www.radiologyinfo.org>

La preghiamo di segnalare eventuali allergie e/o intolleranze a farmaci e/o alimenti, prima di sottoporsi all'esame.

L'informazione è il vero e proprio inizio dell'atto medico e parte integrante della nostra professione, per questo anche il più piccolo dubbio o la più sottile incertezza debbono essere risolti con le spiegazioni necessarie che saremo lieti di fornirLe.

Grazie per la Sua collaborazione.

	<p align="center">DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI</p> <p align="center">Direttore: ff. Dr. Francesco Fabiani</p> <p align="center">U.O.S.D. di Radiologia Vascolare e Interventistica</p> <p align="center">Responsabile: Dr. EDOARDO G. PUGLIELLI</p>	<p>Nota Informativa: RIV <u>06</u> Revisione 01 del 01/09/2015 Pagina 3 di 3</p>
---	---	--

N.B: La diatesi allergica non è una controindicazione assoluta all'esecuzione dell'esame AGF, ma va debitamente segnalata al momento della prenotazione dello stesso perché siano messe in atto tutte le misure preventive che il caso richiede.

Il Signor /Signora:

ha personalmente ricevuto le informazioni per l'esame dal Dr.:

Data ____/____/____/

Firma _____